

1. alla revoca totale del contributo pubblico di Euro 120.120,00, concesso con il decreto dirigenziale n. 1402 del 17/04/2013 relativo al finanziamento del progetto "FORMA ANTARES Percorsi formativi per la qualità del servizio e la sicurezza dei lavoratori" nei confronti della società SAL SRL di Ospedaletto Pisa Via Malasoma n. 18;

2. alla dichiarazione di economia delle somme impegnate e non liquidate assunte sul Bilancio regionale 2013 Capitolo 61564 impegno n. 1860 per l'importo complessivo di Euro 120.120,00;

3. di ritenere nulla la convenzione firmata in data 31/05/2013;

Dato atto che i contributi di cui al presente atto devono essere iscritti nell'elenco dei beneficiari di cui al D.P.R. n. 118 del 07/07/2000;

Viste le leggi regionali 9 Gennaio 1995 n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti) e 23 aprile 2007 n. 23 (Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 Gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti));

Vista la legge regionale 27 dicembre 2012, n. 78 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e pluriennale 2013 - 2015";

Vista la Deliberazione Giunta regionale n. 1260 del 28/12/2012 "Approvazione Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2013 e Bilancio gestionale pluriennale 2013 - 2015";

Dato atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicità di cui al DLgs. 33/2013";

#### DECRETA

1. di procedere, per le motivazioni espresse in narrativa, alla revoca totale contributo pubblico di Euro 120.120,00, concesso con il decreto dirigenziale n. 1402 del 17/04/2013 (1) relativo al finanziamento del progetto "FORMA ANTARES Percorsi formativi per la qualità del servizio e la sicurezza dei lavoratori" nei confronti della società SAL SRL di Ospedaletto Pisa Via Malasoma n. 18;

2. alla dichiarazione di economia delle somme impegnate e non liquidate assunte con il decreto n. 1402-2013 sul Bilancio regionale 2013 Capitolo 61564 impegno n. 1860 per l'importo totale di Euro 120.120,00;

3. di notificare, a cura dell'Area di Coordinamento Formazione, Orientamento e Lavoro il presente atto, alla società SAL SRL di Ospedaletto Pisa Via Malasoma N. 18 tramite registro di posta certificata;

4. di ritenere nulla la convenzione firmata in data 31-05-2013 agli atti presso il Settore Formazione e Orientamento.

Il presente atto, soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 18 comma 2, lett. A) della L.R. n. 23/2007, in quanto conclusivo di procedimento amministrativo regionale, è pubblicato integralmente, con esclusione degli allegati A e B, sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale.

*Il Dirigente*

Alessandro Compagnino

**REGIONE TOSCANA**  
**Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e**  
**Coesione Sociale**  
**Area di Coordinamento Politiche Sociali di Tutela,**  
**Legalità, Pratica Sportiva e Sicurezza Urbana.**  
**Progetti Integrati Strategici**  
**Settore Politiche di Welfare Regionale e Cultura**  
**della Legalità**

**DECRETO 30 luglio 2013, n. 3279**

**certificato il 14-08-2013**

**Servizio Civile Regionale: DD 793/13-approvazione graduatorie progetti ed emanazione di un bando per 2034 giovani da avviare al servizio (1).**

#### IL DIRIGENTE

Visto quanto disposto dall'art. 2 della legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1, "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" che definisce i rapporti tra gli organi della direzione politica e la dirigenza;

Visto quanto disposto dagli artt. 6 e 9 della sopracitata legge regionale 1/2009, inerenti le competenze dei responsabili di settore;

Visto il decreto n. 4464 del 02/10/2012, con il quale al sottoscritto è stato assegnato l'incarico di responsabile del Settore "Politiche di welfare regionale e cultura della legalità";

Vista la L.R. n. 35 del 25/07/2006 che istituisce il servizio civile regionale;

(1) N.d.r. Pubblicato sul B.U. n. 18/2013

(1) N.d.r. Oggetto modificato con decreto n. 3336 del 19/08/2013

Visto il D.P.G.R. n. 10/R del 20/03/2009 che, ai sensi dell'articolo 19 della L.R. 35/06, approva il relativo regolamento di attuazione (di seguito regolamento di attuazione);

Preso atto che l'art. 7 della L.R. 35/06 stabilisce che:

- per la presentazione dei progetti venga emanato apposito bando per la selezione dei progetti da parte della competente struttura regionale;

- l'approvazione dei progetti venga effettuata dal competente dirigente regionale, in base ai criteri stabiliti dal piano regionale per il servizio civile di cui all'art. 16 della L.R. 35/06;

Considerato che l'art. 7 del regolamento di attuazione prevede:

- al comma 1 che i progetti sono presentati esclusivamente dagli enti iscritti all'albo;

- al comma 2 che le sedi di attuazione di progetto possono essere solo quelle dichiarate dall'ente al momento dell'iscrizione all'albo;

- ai commi 4 - 5 e 5bis il numero massimo di progetti che ogni ente può presentare, nonché il numero massimo di giovani richiedibili in ogni bando, in base alla categoria di appartenenza;

Preso atto che in base al disposto dell'art. 8 comma 2 del regolamento sopra citato il numero di giovani previsto per ogni progetto non può essere inferiore a due e superiore a dieci;

Atteso che con DD n. 793 del 07/03/2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) n. 13 parte III del 27 marzo 2013, è stato emanato un bando per la presentazione di progetti di servizio civile regionale, suddiviso in cinque aree:

- area generale;
- area giudiziaria;
- area immigrazione;
- area Carta Sanitaria Elettronica (CSE);
- area E.F.;

Considerato che il bando sopra ricordato prevede che i progetti possano essere presentati - tramite raccomandata con avviso di ricevimento o con consegna diretta all'Ufficio regionale competente entro e non oltre il trentesimo giorno dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURT;

Atteso che nei termini previsti dal bando sono stati presentati 496 progetti di servizio civile regionale, redatti secondo l'apposito schema allegato al bando stesso;

Preso atto che i 496 progetti ammessi a valutazione risultano così suddivisi:

416 progetti nell'area "generale";

45 progetti nell'area "amministrazione della giustizia";

15 progetti nell'area "immigrazione";

12 progetti nell'area "CSE";

8 progetti nell'area "E.F.";

Atteso che con DD n. 2364 del 18/06/2013:

- è stata approvata la graduatoria dei progetti dell'area "E.F.";

- tutti i progetti di tale area sono stati finanziati; - è stato emanato il relativo bando per coprire i 70 posti disponibili, in considerazione della necessità di dare adeguato supporto agli sportelli. Ecco fatto di prossima apertura, rinviando a successivo atto l'emanazione del bando per la copertura dei restanti posti previsti dai progetti delle altre aree;

Ritenuto quindi necessario procedere alla valutazione dei progetti delle restanti aree;

Visto l'allegato B) del regolamento di attuazione che individua i criteri per la valutazione dei progetti di servizio civile regionale e stabilisce che non possono essere finanziati i progetti con punteggio inferiore alla metà del punteggio massimo raggiungibile, ovvero con punteggio inferiore a 29 punti;

Valutato opportuno, in base a quanto previsto dall'art. 4 comma 2 del bando per la presentazione progetti di cui al DD n. 793 del 07/03/2013, comunicare agli enti interessati la non ammissione a valutazione dei rispettivi progetti con raccomandata con ricevuta di ritorno;

Ritenuto necessario redigere apposita graduatoria per ciascuna delle quattro aree tematiche con indicazione, a fianco di ciascun progetto, del punteggio attribuito, e precisamente: graduatoria "area generale" allegato A), graduatoria "area CSE" allegato B), graduatoria "area immigrazione" allegato C), graduatoria "area amministrazione della giustizia" allegato D), tutte allegate al presente atto quali parti integranti e sostanziali;

Dato atto che con DD 793/13 sono state prenotate le somme necessarie per l'avvio di 1000 giovani;

Valutata la rilevanza del contributo dei progetti di servizio civile regionale nell'ambito sociale su tutto il territorio regionale nonché le numerose richieste da parte delle associazioni di volontariato e dei servizi sociali degli enti pubblici che operano in Toscana di un numero sempre più elevato di giovani in servizio civile;

Ritenuto quindi opportuno aumentare il finanziamento per ulteriori 1104 posti, provvedendo alla prenotazione delle relative risorse finanziarie occorrenti, presunte in complessivi euro 6.235.701,12 per i 12 mesi di

svolgimento del servizio civile regionale, disponibili secondo la seguente articolazione sul bilancio di previsione 2013 e sul bilancio pluriennale 2013/2015, annualità 2014:

- Euro 5.528.347,20 sul capitolo 13072 del bilancio di previsione 2013, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota retribuzione;

- Euro 218.635,20 sul capitolo 24343 del bilancio pluriennale 2013/2015, annualità 2014, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota retribuzione;

- Euro 470.126,16 sul capitolo 13157 del bilancio di previsione 2013, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota IRAP;

- Euro 18.592,56 di cui: Euro 11.382,66 sul capitolo 24344 del bilancio pluriennale 2013/2015, annualità 2014 che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota IRAP;

- Euro 7.209,90 prenotati provvisoriamente sul cap.71204 del bilancio pluriennale 2013/2015, annualità 2014 in attesa della variazione di bilancio per la corretta imputazione sul cap.24344;

Ritenuto opportuno prenotare parte delle risorse necessarie per il finanziamento dei progetti sul bilancio pluriennale 2013/2015, annualità 2014, affinché venga assicurata la copertura delle spese per le attività che si protrarranno anche nel 2014;

Preso atto che:

-sono già stati messi a bando i 70 posti previsti per l'area "E.F.";

- nell'area "C.S.E." i posti messi a bando erano 150 e sono stati presentati complessivamente 12 progetti, che risultano tutti ammissibili a finanziamento, per un totale di 112 posti richiesti;

- nell'area "Immigrazione" i posti messi a bando erano 40 e sono stati presentati complessivamente 15 progetti, che risultano tutti ammissibili a finanziamento, per un totale di 50 posti richiesti;

- nell'area "Amministrazione della giustizia" i posti messi a bando erano 110 e sono stati presentati complessivamente 45 progetti, dei quali solo 35 risultano ammissibili a finanziamento (in quanto hanno un punteggio uguale o superiore a 29), per un totale di 199 posti richiesti;

- nell'area "generale" i posti messi a bando erano 630 e sono stati presentati complessivamente 416 progetti, dei quali solo 412 risultano ammissibili a finanziamento (in quanto hanno un punteggio uguale o superiore a 29), per un totale di 2300 posti richiesti;

Valutata l'opportunità di distribuire gli ulteriori 1104 posti disponibili fra le aree "generale", "immigrazione", "amministrazione della giustizia", in ciascuna delle quali viene richiesto complessivamente un numero di posti superiore a quello messo a bando, come segue:

- 10 posti nell'area "immigrazione", per finanziare tutti i progetti che in base alla graduatoria di cui al sopraccitato allegato C) risultano ammissibili a finanziamento, per un totale di 50 posti;

- 89 posti nell'area "amministrazione della giustizia" per finanziare tutti i progetti che, in base alla graduatoria di cui al sopraccitato allegato D), risultano ammissibili a finanziamento in quanto aventi punteggio uguale o superiore a 29, per un totale di 199 posti ;

- i restanti 1005 posti nell'area "generale";

Ritenuto inoltre necessario far confluire nell'area generale i 38 posti dell'area "C.S.E." che risultano essere in esubero rispetto ai posti richiesti complessivamente dai progetti afferenti a tale area, secondo quanto previsto dall'articolo 3 comma 11 del bando per la presentazione progetti di cui al DD 793/13;

Preso quindi atto che i posti complessivamente messi a bando nell'area generale sono 1673 e pertanto risultano finanziati tutti i progetti del sopraccitato allegato A) con punteggio uguale o superiore 43;

Ritenuto opportuno:

- approvare e finanziare i progetti dell'area generale con punteggio uguale o superiore a 43, come risulta dall'allegato A) al presente decreto, quale parte integrante e sostanziale;

- approvare e finanziare tutti i progetti delle aree CSE e immigrazione, come risulta rispettivamente dagli allegati B) e C) al presente decreto quali parti integranti e sostanziali;

- approvare e finanziare tutti i progetti dell'area giudiziaria con punteggio uguale o superiore a 29, come risulta dall'allegato D) al presente decreto, quale parte integrante e sostanziale;

- stabilire che le sedi di progetto indicate nei progetti ma non accreditate, sono escluse dal progetto, secondo quanto previsto dal punto 4 dell'art. 3 del bando per la presentazione progetti sopra ricordato;

Ritenuto inoltre opportuno definire il contingente dei giovani da avviare al servizio civile regionale in 2104 unità - comprensivo dei 70 posti già messi a bando per l'area "E.F." - ed emanare il relativo bando di selezione per i residui 2034 posti, allegato E) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale contestualmente all'approvazione della graduatoria dei progetti;

Stabilito che:

- l'ente titolare dei progetti approvati deve pubblicare sul proprio sito internet i progetti finanziati, fornendo anche indicazioni sugli indirizzi ed i recapiti degli uffici preposti per le informazioni e la presentazione delle domande da parte dei giovani;

- la selezione dei giovani avvenga, in base a quanto

previsto dall'art. 13 comma 1 del regolamento di attuazione, mediante colloquio e valutazione, avendo a riferimento il curriculum vitae e l'idoneità del candidato a svolgere le attività previste dal progetto;

- i criteri da utilizzare per la selezione dei giovani da parte degli enti sono quelli previsti nello schema di cui all'allegato F) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

Valutato necessario approvare lo schema tipo di contratto, allegato con lettera G) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, contenente in base a quanto previsto dall'art 16 del regolamento di attuazione:

- riferimenti relativi al progetto, decorrenza e durata del servizio;

- modalità di avvio e di svolgimento del servizio;

- trattamento economico;

- diritti e doveri dei giovani;

- permessi e malattie;

- casi di cessazione dal servizio, secondo quanto disposto dall'art. 19 del regolamento di attuazione;

Considerato che ai giovani è corrisposto – direttamente dalla Regione Toscana - un assegno mensile di natura non retributiva come determinato con precedente decreto n. 793/13;

Preso atto che si procederà al relativo impegno di spesa con successivo atto del competente ufficio regionale non appena saranno individuati i giovani che verranno avviati, nell'ambito dei progetti finanziati, al servizio civile regionale;

Vista la L.R. n.78 del 27/12/2012 che approva il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 ed il bilancio pluriennale 2013/2015;

Vista la DG.R. n. 1260 del 28/12/2012 che approva il Bilancio gestionale 2013 e pluriennale 2013/2015;

#### DECRETA

1. di approvare le graduatorie dei progetti delle seguenti aree come segue:

- area "generale", allegato A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

- area "Carta Sanitaria Elettronica" (CSE), allegato B) al presente atto quale parte integrante e sostanziale ;

- area "immigrazione", allegato C) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

- area "amministrazione della giustizia", allegato D) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2. di aumentare il finanziamento per ulteriori 1104 posti, provvedendo alla prenotazione delle relative

risorse finanziarie occorrenti, presunte in complessivi euro 6.235.701,12 per i 12 mesi di svolgimento del servizio civile regionale, disponibili secondo la seguente articolazione sul bilancio di previsione 2013 e sul bilancio pluriennale 2013/2015:

- Euro 5.528.347,20 sul capitolo 13072 del bilancio di previsione 2013, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota retribuzione;

- Euro 218.635,20 sul capitolo 24343 del bilancio pluriennale 2013/2015, annualità 2014, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota retribuzione;

- Euro 470.126,16 sul capitolo 13157 del bilancio di previsione 2013, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota IRAP;

3. Euro 18.592,56 di cui:

- Euro 11.382,66 sul capitolo 24344 del bilancio pluriennale 2013/2015, annualità 2014 che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota IRAP;

- Euro 7.209,90 prenotati provvisoriamente sul cap.71204 del bilancio pluriennale 2013/2015, annualità 2014 in attesa della variazione di bilancio per la corretta imputazione sul cap.24344;

4. di finanziare i seguenti progetti di servizio civile regionale:

- i progetti dell'area generale con punteggio uguale o superiore a 43, come risulta dall'allegato A) al presente decreto, quale parte integrante e sostanziale;

- tutti i progetti dell'area CSE, come risulta dall'allegato B) al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;

- tutti i progetti dell'area immigrazione, come risulta dall'allegato C) al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;

- i progetti dell'area amministrazione della giustizia con punteggio uguale o superiore a 29, come risulta dall'allegato D) al presente decreto, quale parte integrante e sostanziale;

5. di definire il contingente dei giovani da avviare al servizio civile regionale in 2104 unità comprensivo dei 70 posti già messi a bando per l'area "E.F." - ed emanare il relativo bando di selezione per i residui 2034 posti, ed emanare il relativo bando di selezione, allegato E) (2) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

6. di stabilire che i soggetti interessati, in possesso dei requisiti previsti dal bando di selezione, presentino domanda direttamente all'ente titolare del progetto di interesse, utilizzando esclusivamente il fac-simile di domanda allegato al bando (allegato I al bando);

(2) N.d.r. Allegato E modificato con decreto n. 3336 del 19/08/2013

7. di prevedere che:

- secondo quanto disposto dall'art. 13 del regolamento di attuazione, la selezione dei candidati sia effettuata direttamente dall'ente che realizza il progetto, che dovrà trasmettere al competente ufficio regionale la graduatoria approvata unitamente ai verbali che danno conto delle procedure seguite e delle valutazioni dei giovani;

- la selezione dei giovani avvenga, in base a quanto previsto dall'art. 13 comma 1 del regolamento di attuazione, mediante colloquio e valutazione, avendo a riferimento il curriculum vitae e l'idoneità del candidato a svolgere le attività previste dal progetto;

- i criteri da utilizzare per la selezione dei giovani da parte degli enti siano quelli previsti dallo schema allegato con lettera F) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

8. di approvare lo schema tipo di contratto per i giovani da avviare al servizio civile, allegato G) al presente decreto quale parte integrante e sostanziale, contenente:

- riferimenti relativi al progetto;
- decorrenza e durata del servizio;
- modalità di avvio e di svolgimento del servizio;
- trattamento economico;
- diritti e doveri dei giovani;
- permessi e malattie;
- casi di cessazione dal servizio, secondo quanto disposto dall'art. 19 del regolamento di attuazione;

9. di stabilire che ai giovani è corrisposto - direttamente dalla Regione Toscana - un assegno mensile di natura non retributiva pari a 433,80 euro;

10. di stabilire che gli enti che hanno ottenuto uno o più progetti finanziati devono pubblicare sul proprio sito internet ogni progetto finanziato, fornendo anche indicazioni sugli indirizzi ed i recapiti degli uffici preposti per le informazioni e la presentazione delle domande da parte dei giovani;

11. di rimandare a successivo atto del competente ufficio regionale l'assunzione del relativo impegno di spesa, una volta saranno individuati i giovani che verranno avviati al servizio nell'ambito dei progetti finanziati, al servizio civile regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 lett. g) della L.R. 23/2007, e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

*Il Dirigente*  
Giovanni Pasqualetti

SEGUONO ALLEGATI

## ALLEGATO D)

## SERVIZIO CIVILE REGIONALE

## GRADUATORIA PROGETTI AREA AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA

	<i>CODICE REGIONALE</i>	<i>ENTE</i>	<i>TITOLO PROGETTO</i>	<i>NUMERO GIOVANI RICHIESTI</i>	<i>NUMERO GIOVANI ASSEGNATI</i>	<i>POSTI AUTOFINANZIATI</i>	<i>PUNTEGGIO</i>	<i>LIMITAZIONI AL PROGETTO</i>
1	RT3C00205	TRIBUNALE DI LUCCA	La giustizia civile come servizio di assistenza all'utenza non qualificata	7	7		45	
2	RT3C00205	TRIBUNALE DI LUCCA	La dematerializzazione degli atti amministrativi	5	5		44	
3	RT3C00222	PROCURA DELLA REPUBBLICA DI FIRENZE	La digitalizzazione del procedimento penale per una giustizia più produttiva	10	10		43	
4	RT3C00222	PROCURA DELLA REPUBBLICA DI FIRENZE	La redazione automatizzata degli atti giudiziari ed il rapporto con gli altri uffici	5	5		43	
5	RT3C00225	TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI FIRENZE	Tutela dei diritti dei detenuti	4	4		43	
6	RT3C00205	TRIBUNALE DI LUCCA	La giustizia penale digitale	8	8		43	
7	RT3C00202	TRIBUNALE DI GROSSETO	Il Tribunale. L'evoluzione dell'informatizzazione nel settore civile e penale	5	5		42	

8	RT3C00221	CORTE DI APPELLO DI FIRENZE	Cultura e pratica della legalità	10	10	41	
9	RT3C00225	TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI FIRENZE	Fascicolo digitalizzato	2	2	40	
10	RT3C0222	PROCURA DELLA REPUBBLICA DI FIRENZE	La Procura della Repubblica di Firenze: il sito	5	5	39	
11	RT3C00235	PROCURA DELLA REPUBBLICA PER I MINORENNI DI FIRENZE	Processo telematico: diffusione del sistema di gestione digitale del processo	2	2	39	
12	RT3C00221	CORTE DI APPELLO DI FIRENZE	Il cittadino e la giustizia penale	10	10	39	
13	RT3C00203	PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PISA	Il sistema informatico della Procura della Repubblica - dal fascicolo cartaceo a quello digitale	5	5	38	
14	RT3C00215	TRIBUNALE DI SIENA	Per una giustizia a portata del cittadino	4	4	37	
15	RT3C00223	PROCURA DELLA REPUBBLICA DI SIENA	Per una giustizia trasparente, economica ed ecologica	4	4	37	
16	RT3C00214	TRIBUNALE DI PRATO	Informatizzazione: celerità e trasparenza per il cittadino	9	9	37	

17	RT3C00231	TRIBUNALE PER I MINORENNI DI FIRENZE	Giustizia minorile digitale	8	8	36	Limitazione punto 14 scheda progetto (non è prevista la possibilità di richiedere l'obbligo di dimora in un determinato luogo). Art.6, c.1, lett.b) L.R. n.35 del 25/07/2006
18	RT3C00209	PROCURA DELLA REPUBBLICA DI LIVORNO	Informatizzazione degli archivi	3	3	35	
19	RT3C00209	PROCURA DELLA REPUBBLICA DI LIVORNO	Fascicolo penale digitalizzato	6	6	35	
20	RT3C00220	PROCURA DELLA REPUBBLICA DI GROSSETO	Conoscere un ufficio giudiziario: cosa c'è dietro le scrivanie di una procura	5	5	34	
21	RT3C00226	PROCURA DELLA REPUBBLICA DI LUCCA	Informatizzazione della giustizia La giustizia si avvicina ai cittadini: dematerializziamo gli atti e rendiamoli accessibili alle utenze	10	10	33	
22	RT3C00230	TRIBUNALE DI LIVORNO		9	9	33	



23	RT3C00219	TRIBUNALE DI AREZZO	Creazione della cancelleria penale telematica	4	4	33	Approvato con riduzione n° giovani da 10 a 5 (All. A, lett. b L.R. n.35/2006): un operatore di progetto non può avere più di 10 giovani.
24	RT3C00208	TRIBUNALE DI FIRENZE	Il Tribunale al servizio di cittadini e imprese: trasparenza e accesso digitale al fascicolo	10	5	32	
25	RT3C00227	PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PRATO	Ottimizzazione del servizio giustizia	5	5	32	

26	RT3C00250	PROCURA DELLA REPUBBLICA DI AREZZO	L'informatica nelle indagini preliminari	10	10	31	Limitazione punto 26 scheda progetto (la parte generale della formazione deve approfondire aspetti relativi a educazione civica, protezione civile, legislazione e cultura del SC regionale e nazionale - Art.21, c.l. lett.a) D.P.G.R. n.10/R del 20/03/2009)
----	-----------	---	---	----	----	----	--

